Anno VI — N. 128 — Udine, Venerdì-Sabato 8-9 Giugno — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione — Prezzo per le inserzioni

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

STATISTICA
DELLE CREDENZE RELIGIOSE NEL MONDO

L'ammirabile *Société des Missions étrangères* di Francia ha compilato un *Planisphère des croyances religieuses*, colorato, nel quale a colpo d'occhio si possono distinguere le diverse religioni dominanti nelle diverse parti del globo.

Questo bellissimo lavoro corredato di brevi ma preziose note statistiche, è stato impresso a Parigi (Imp. H. Robelin. Avenue du Maine, 49) con molta accuratezza.

Da quelle note il *Corriere di Torino* prende le seguenti notizie statistiche interessanti, le quali speriamo riusciranno di tanto maggiore gradimento ai nostri lettori in quanto che il citato Planisfero non sappiamo che sia stato ancora posto in commercio.

Sulla superficie del mondo conosciuto, che è di metri quadrati 135,895,000 ed in una popolazione dove censita, dove stimata, di 1,445,000,000 di anime si hanno:

Cattolici	217,000,000
Scismatici	83,910,000
Protestanti	123,800,000
(Cristiani 424,610,000)	
Israeliti	6,800,000
Mussulmani	200,000,000
Bramisti	163,000,000
Buddisti	7,000,000
Buddisti Confucianisti	380,000,000
Buddisti Sindeisti	35,900,000
Pagani o d'ignota credenza	228,500,000

Decomposte per le diverse parti del globo queste cifre danno:

Per l'EUROPA su di una superficie di 9,895,000 m. q. ed in una popolazione di 330 milioni d'anime

Cattolici	150,000,000
Protestanti	74,000,000
Scismatici	71,000,000
Israeliti	6,000,000
Musulmani	10,000,000
Pagani o d'ignota credenza	19,000,000 (*)

Per l'*Asia* su di una superficie di metri quadrati 44,000,000 ed in una popolazione di 770 milioni di anime:

Cattolici	3,600,000
Protestanti	350,000
Scismatici	6,800,000
Israeliti	200,000
Musulmani	100,000,0 00
Bramisti	162,000,000
Buddisti	7,000,000
Buddisti Confucianisti	379,360,000
Buddisti Sindeisti	35,900,000
Pagani o d'ignota credenza	75,000,000

Per l'*Africa*, su di una superficie di 30 milioni di m. q. ed in una popolazione stimata di 210 milioni d'anime:

Cattolici	1,500,000
Protestanti	650,000
Scismatici	6,000,000
Israeliti	350,000
Musulmani	7,000,000
Pagani o d'ignota credenza	114,500,000

Per l'*America* che conta 98 milioni di abitanti sparsi su quaranta milioni di m. quadrati:

Cattolici	50,000,000
Protestanti	46,000,000
Scismatici	10,000
Israeliti	332,000
Buddisti Confucianisti	180,000
Pagani o d'ignota credenza	1,500,00

Per l'*Oceania* su di una superficie di 12 milioni di m. q. ed in una popolazione di 37 milioni di anime:

Cattolici	7,000,000
Protestanti	2,800,000
Israeliti	8,500
Musulmani	3,000,000
Bramisti	14,000
Confucianisti	460,000
Selvaggi pagani e d'ignota credenza	24,000,000

Mancando in alcune regioni del globo un censimento ufficiale, regolare, qualche riserva è da fare sulla esattezza completa [illegible] cifre statistiche.

Tuttavia nell'insieme, prese anche spiegazioni e chiarimenti a fonti competenti, le si possono considerare approssimativamente esatte.

La loro eloquenza pertanto è grande.

I cattolici, scorgendovi l'immenso numero degli infelici che *in tenebris et in umbra mortis sedent* debbono essere stimolo potente a sostenere, incoraggiare e far dilatare le nostre Missioni, le quali senza dubbio fanno un grandissimo bene, ma ne potrebbero fare molto dippiù se potessero avere un personale numeroso e disporre di maggiori risorse pecuniarie.

Ne prendiamo quindi occasione di raccomandare l'*Opera della propagazione della Fede*, alla quale con piccolissimo sacrificio possono concorrere, facendo molto bene, anche le più povere persone.

(*) Non può non destare ammirazione la cifra di diciannove milioni di pagani o non classificati per alcuna credenza in Europa.

Nel Planisfero della « Société des Missions étrangères » non troviamo alcuna spiegazione di questo fatto.

Ma noi crediamo che ciò debbasi attribuire alla mancanza di classificazione della popolazione per religioni in qualche paese, come avviene in Inghilterra, ove tutto è censito, meno la religione, nelle statistiche ufficiali.

Questa maniera di censimento erasi introdotta anche in Italia nell'ultimo censimento, fattosi il 31 decembre 1880.

Ma vedutasi la bruttura di questa lacuna, sappiamo che nel Ministero dell'Agricoltura e Commercio ove la pubblicazione dell'ultimo censimento si sta preparando in questo momento, la classificazione degli italiani per religione si è dovuta fare « per eliminazione; » cioè, procuratosi alla meglio il numero degli israeliti e dei protestanti, tutta la rimanente popolazione si è classificata per cattolica.

Senza ciò l'Italia avrebbe figurato nelle statistiche ufficiali « d'ignota credenza religiosa! »

Nell'Inghilterra, che abbiamo citata qui sopra, la statistica religiosa si fa dalle diverse Chiese e Confessioni in annuari proprii, ma restano sempre grandi masse di popolazione non classificate per religione.

UN RAFFRONTO

L'*Osservatore Romano* scrive:

Nel discorso della Corona, con cui il 22 novembre dello scorso anno fu inaugurata a Montecitorio la presente sessione legisla[illegible] pronunciate le seguenti parole: *istituzioni di beneficenza, per veder modo di volgere, con un'amministrazione sobria e severa, a beneficio dei veri indigenti il ricco patrimonio, che i nostri padri lasciarono a sollievo delle umane miserie, e per sostituire alla carità debilitante e talvolta umiliante, l'assistenza paterna che rafforza e incoraggia.*

Queste parole erano un colpo ferissimo diretto alle benefiche istituzioni della Chiesa, allo spirito religioso di tanti pii testatori e più di tutti alla *cristiana carità*. — Tutti i cattolici o quanti son ben pensanti ne furono profondamente amareggiati.

Sono trascorsi parecchi mesi da questo discorso.

Nella mattina della scorsa domenica Leone XIII riceveva in Vaticano, secondo che ieri riferimmo, i componenti l'associazione di S. Vincenzo de' Paoli in Roma e i vari rappresentanti della stessa Società per l'Italia e per l'estero, recatisi a fare omaggio al Pontefice in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Società.

Riportammo ieri egualmente il testo esatto delle ammirabili ed ispirate parole rivolte a quella eletta adunanza dal Supremo Gerarca. — Encomiando l'opera di questa associazione, estesa in tutto il mondo e fondata sullo spirito della *carità cristiana*, l'augusto e sapientissimo Pontefice prendeva occasione di rilevare i *pregi veri* della carità, sopra lo spirito filantropico del secolo, e conchiudeva con queste parole: *Alla luce dei nostri esempi e delle opere nostre impari anche il mondo ad apprezzare l'eccellenza della carità cristiana, e* **più non osi di chiamare debilitante ed umiliante** *questa sovrumana e divina virtù, che nobilita invece ed esalta.*

Si mettano ora in confronto i due discorsi. — Da una parte si vede alle cupidigie e agli interessi della rivoluzione sacrificata la santità della religione, ed offese, solamente perchè frutto della Chiesa, le opere e le fondazioni che furono sempre le più salutari per l'umanità; dall'altra si ascolta il linguaggio della Verità che parla senza timori e senza ambagi, il linguaggio del Maestro universale dei popoli, del custode e vindice dell'integrità della dottrina cattolica.

L'Italia sotto la tutela della Germania

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Fra i *si dice* che si mormorano a bassa voce nei circoli più intimi della diplomazia evvi anche un articolo del trattato concernente la triplice alleanza che stabilirebbe quanto segue:

« Art. . . Nel caso di guerra fra le tre « potenze alleate ed altre nazioni, le truppe « italiane saranno soggette al comando in « capo di un maresciallo tedesco designato « di comune accordo fra S. M. l'Imperatore di Germania ed il Re d'Italia. Nel « caso S. M. il Re d'Italia assumesse in « persona il comando dell'esercito italiano,

---

110 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

L'intendente uscì quindi dal sotterraneo, e ne rinchiuse a doppio giro la porta. La candela per un soffio d'aria improvviso gli si spense; egli risalì tuttavia macchinalmente la scala. In quell'istante non avrebbe potuto rendersi ragione di ciò che faceva, tanto era colpito dal dolore.

La vecchia fantesca lo vide trascinarsi traballante lungo i muri, e lo ricevette quasi privo di sensi. Un cordiale, ch'ella gli somministrò, ebbe per effetto di ridargli un po' di forza se non di tranquillargli l'animo. Allorchè egli si sentì un po' riavuto disse alla vecchia che desiderava di rimaner solo, e rientrò nella sua camera. Là egli aprì con tutta la precauzione, temendo sempre che qualcheduno lo spiasse, un antico scrigno, ne trasse fuori un plico di carte, contratti di vendita, ricevute, titoli di proprietà. In un angolo trovavasi un sacchetto ben pieno d'oro. L'intendente lo prese e se lo cacciò in tasca. Nella vecchia cassa eranvi due altri sacchi pieni di scudi. Egli prese anche questi, e li passò nel suo scrittoio; rinchiuse lo scrigno, e quindi chiamò la fantesca.

Questa venne trascinandosi a stento sulle deboli gambe.

— Mi fosti sempre fedele e portasti affetto alla mia famiglia, le disse Maurizio; quindi è giusto ch'io ti dia un pegno della mia gratitudine. Vedi questi scudi? Sono tuoi, prendili. Essi varranno per rendere meno duri gli anni della tua vecchiaia.

— E non vi rivedrò più, padrone? disse la vecchia non rattenendo le lacrime.

— No, mai più.

— E Lucilla, la mia cara Lucilla?

— Prega per lei.

— Padrone, ma è proprio vero che lasciate Brézal per sempre?

— Oh sì per sempre, o meglio, per lungo tempo, rispose Maurizio, la cui voce in quell'istante divenne terribilmente cupa. Senti, aggiunse egli poi fremendo, se il piccone demolirà l'infame torre che s'alza dinanzi a noi, se il castello rovinerà consumato dall'incendio, se i signori di Brézal verran trovati morti tra i ruderi del loro castello, sarà segno ch'io sarò ritornato in questi paesi.

E seguitò poi a voce più bassa, avvicinandosi all'orecchio della donna, e quasi facendole una raccomandazione:

— Tu non mi hai veduto, ricordati bene. Debbo essere morto per tutti; hai inteso?

— Farò quello che mi dite, rispose la vecchia tremante.

Tutto ad un tratto l'intendente uscì in amari singhiozzi.

— Lucilla, diceva egli, Lucilla, e dovea io perderti così miseramente? E' questa la felicità che volea apparecchiarti? Me infelice!

Un momento dopo Maurizio scivolava nel cortile, dove Martino, dopo aver largamente bevuto in cucina, stava apparentemente occupato ad accomodare i sacchi vuoti sul suo carro. Vi salì, e si distese sopra di essi. Martino frustò il suo cavallo e il veicolo ripassò il ponte levatoio del castello.

Allorchè il carro si trovò lontano poco più che un centinaio di passi, l'intendente, quasi spinto da una molla, scattò su d'improvviso, e stendendo la mano verso il castello di Brézal che spiccava malinconicamente come un'ombra vera nel buio della notte, disse lentamente e con voce cavernosa:

— A rivederci, signori di Brézal, a rivederci.

XXV

Nel momento in cui la marchesa di Brézal, soffocata dal fumo, oppressa dal calore, cadeva affranta sul suolo della capanna, mentre le fiamme cominciavano ad abbruciacchiarle i capelli, un vagito giunse al suo orecchio.

— Enrico, diss'ella, Enrico.

E quel debole grido operò sulla marchesa con una forza incredibile. Parve allora che in lei sparisse ogni debolezza. Sollevatasi, radunò tutto quello che le rimaneva di forze; e non solo pensò a sè; ma con un coraggio del tutto nuovo si diè ad alzare Berta, e giunse a trascinarla lungi da quel braciere ardente.

Fatto questo, aiutò la vecchia a tenersi ritta presso il davanzale della finestra, uscì fuori, e, non senza grande difficoltà, potè trar fuori dalla capanna, che stava per cadere distrutta dal fuoco, la filatrice.

Quello che avea compiuto era anche troppo per lo stato in cui trovavasi. Allorchè, confidando di soverchio in sè stessa, volle condurre lungi di là Berta, si sentì abbuiare gli occhi, e cadde sul suolo della landa.

Un nuovo vagito di Enrico fece balzare il cuore di gioia a Marcella. Non avea ella salvato per la seconda volta da una morte tanto terribile quanto imminente, l'erede dei marchesi di Brézal?

Rizzatasi di nuovo si avvicinò al bambinello; le mani tremanti l'attirarono a sè, e fu questo in lei per allora l'ultimo indizio di vita.

Berta non dava maggiori segni di vivere. Per aggiungere a questo quadro tanto tragico di per sè qualche cosa di fantastico, una delle capre della filatrice si mise a belare disperatamente, chiamando il suo capretto, cui il terrore dell'incendio avea cacciato dalla stalla.

Mentre nella landa succedevano questi avvenimenti, Jago tornando da un villaggio vicino, dove Claudio, il fabbro, lo avea mandato ad eseguire una commissione, saliva il sassoso sentiero che conduceva alla capanna di Berta.

Il fanciullo camminava a gran passi, desideroso di giungere presto presso il suo protetto. Egli non avea saputo nulla, affatto nulla, della evasione di Marcella, e del resto ciò si capisce pienamente. Del pari non poteva conoscere il pericolo corso dal piccolo Enrico.

(Continua)

« un maresciallo tedesco stabilito come so-
« pra, sarà nominato capo dello stato mag-
« giore dell'esercito di S. M. Italiana. — »

Per noi nessuna meraviglia di questa clausola.

GLI ESERCITI DEI TRE ALLEATI

La *Gazzetta di Colonia* pubblica un confronto fra gli eserciti uniti della triplice alleanza (Austria, Germania e Italia) e quelli della Francia e Russia. Con dati autentici vi si prova che queste due Potenze sono più forti che le prime tre unite. Austria, Germania e Italia possiedono insieme 1,318 battaglioni di linea, 740 squadroni di cavalleria, 4,464 cannoni di campagna; la Francia possiede 641 battaglioni di linea, 308 squadroni di cavalleria, e 2,620 cannoni (compresa l'Algeria), la Russia (esclusa l'Asia e il Caucaso) ha 698 battaglioni d'infanteria, 312 squadroni di cavalleria e 2,220 cannoni; così si vede che queste due Potenze possiedono 21 battaglioni di linea e 376 cannoni di più che le altre tre Potenze alleate; hanno per altro 130 squadroni di cavalleria di meno, ma, aggiunge il citato giornale, la Russia possiede in tempo di pace 21 reggimenti di cavalleria caucasiana che in tempo di guerra possono essere portati a 42; per cui gli eserciti della Russia e della Francia superano quelli degli alleati, *tanto più perchè si sa che fatalmente l'Italia, ad onta di tutta la sua buona volontà, per una solida formazione di un esercito di riserva, manca molto dei rispettivi quadri*. Più avanti, dice il medesimo giornale che però, non avendo le tre Potenze alleate possedimenti fuori dei loro Stati, possono fare un assegnamento sulla rapidità di mobilitazione, dirigendo le truppe e concentrandole dove meglio aggrada loro e dove sono più necessarie. Questo è un grandissimo vantaggio che compensa il minor numero delle truppe. L'articolo che esce da fonte officiosa, viene commentato in molte guise dalla stampa tedesca. Nelle sfere militari vi si dà una grande importanza; tanto più che qualche giornale tedesco crede che anche la Turchia sia per che già in proposito si sieno intavolate delle trattative, le quali secondo si asserisce, sono molto inoltrate.

IL VIAGGIO DI MOLTKE IN ITALIA

E IL GENERALE WIMPFEN

Il generale de Wimpfen ha inviato all'*Evénement* una lettera singolarissima a proposito del recente viaggio del maresciallo Moltke ai confini francesi.

Egli scrive:

« Ho veduto abbastanza, e abbastanza inteso il conte Moltke per esser certo che egli è il nemico irreconciliabile della Francia, e che la trova come qualunque altro tedesco, ancora troppo potente.

« Il capo dello stato maggiore generale delle armate che ci hanno combattuto, si preoccuperà fino all'ultima sua ora dei migliori progetti da adottarsi per impiccolirci di nuovo, in modo da nulla dover più temere nell'avvenire quali che siano le pretese dell'impero germanico.

« Di là i suoi studi su tutta la nostra frontiera e il suo ultimo soggiorno fin sul nostro territorio vicino all'Italia. A lui importa sapere se un'armata almeno di trecento mila uomini potrebbe penetrare in Savoia e nei nostri alti dipartimenti del Mezzogiorno, questo movimento essendo completato dalle forze traversanti la Svizzera per agire contro i nostri dipartimenti del centro, mentre delle masse considerevoli concentrate davanti a Metz, attenderebbero le prime operazioni favorevoli per discendere dai Vosgi ed attaccarci al Nord, soprattutto considerando che i nostri contingenti sarebbero indeboliti per correre alla difesa delle provincie invase.

« Io denunzio questo piano d'attacco perchè conviene ricordare al paese, e soprattutto ai suoi rappresentanti, essere più che mai urgente di occuparci di una solida organizzazione militare. Se noi vogliamo che dei sovrani coalizzati non osino lanciare le loro armate contro la Francia, tocca a noi a dimostrare che tutta la nazione è pronta ad oppor loro una invincibile resistenza.

« Generale WIMPFEN. »

Le vittime d'errori giudiziari

E' stato or ora distribuito alla Camera francese un progetto di legge per accordare delle indennità alle vittime di errori giudiziari.

Nel progetto si legge: « Il codice d'istruzione criminale non è più in armonia coi nostro tempo; al fianco delle sue disposizioni draconiane si trovano lacune profonde che i rappresentanti del paese, devono recarsi ad onore di colmare.

« Una delle più importanti lacune da colmarsi è certamente quella che consiste nel provvedere per diminuire il numero degli errori giudiziarii e per accordare riparazione alle vittime di tali errori.

« Gli errori giudiziarii esistono in tutti i gradi della giurisdizione criminale. Bisogna rivedere quindi i nostri codici e provvedere affine di tutelare il diritto dei cittadini all'onore ed alla libertà.

« La riparazione dev'essere morale e materiale; cioè si deve, mediante la pubblicità che le verrà data, cancellare la macchia fatta ingiustamente all'onore di un innocente, e accordare una indennità a chi sarà stato a torto mantenuto in carcere e messo per conseguenza nell'impossibilità di guadagnarsi il pane e di continuare i suoi affari. »

Ecco una questione del più alto interesse, la cui soluzione è reclamata da anni dall'opinione pubblica non solo in Francia, ma anche in Italia, massime ora che la politica entrando nei tribunali, ne fa fuggire la giustizia. Queste ultime parole sono del *Secolo!* E' tutto dire.

La discussione nel Senato francese

INTORNO AI MANUALI SCOLASTICI

Aspettavamo con ansietà di conoscere per disteso le coraggiose risposte che il Broglie e il Chesnelong soprattutto avevano date al signor Ferry in Senato sulla quistione dei *Manuali scolastici*, essendosi la *Stefani* contentata di trasmetterci le superbe ed empie parole del famoso esecutore della politica di Gambetta. E la nostra speranza non fu delusa, perchè davvero il meritava. Ne giudichino i lettori dal seguente brano dell'arringa del senatore Chesnelong.

Dopo aver constatato che furono introdotti nelle scuole i manuali di Bert e Compayre e che si intentarono dei procedimenti contro i genitori che volevano sottrarre i loro figli all'insegnamento contenuto in questi manuali, l'on. Chesnelong esclama:

« Ciò costituisce un grave attentato alla coscienza, il quale minaccia tutti i padri di famiglia. Il fatto è acquisito e non può essere confutato.

Di qui una doppia questione di legalità e di libertà.

La legge del 28 marzo 1882 ammise la neutralità delle scuole. Noi dicemmo allora che questa neutralità era cattiva, vi dicemmo che era impossibile e che una scuola senza religione doveva essere una scuola d'irreligione; vi dicemmo che volevate strappare la religione dal cuore dei nostri figli. — Ci rispondeste che la neutralità sarebbe stata seria e sincera. Abbiamo visto che cosa valessero quelle vostre dichiarazioni: avete escluso dalla scuola il catechismo e la storia sacra, perchè contenevano delle affermazioni dogmatiche, e vi lasciate penetrare dei manuali in cui si trova il disprezzo per ogni relazione rivelata, per ogni intervento miracoloso di Dio.

Nel manuale di Bert si condannò il miracolo come anti-scientifico. — Voi lo approverete, ma ciò è contrario alla dottrina cattolica e quindi alla neutralità religiosa che avete promesso. — La parola dei manuali di Compayrè è affatto contraria alla religione cattolica.... Vi è detto ad esempio che la cerimonia religiosa non aggiunge alcuna forza al matrimonio. — Dicendo che il matrimonio civile non ha bisogno della cooperazione religiosa, l'autore viola la promessa neutralità.....

Io pongo infine questo dilemma, disse l'oratore: o la vostra diffusione di manuali turberà le coscienze e finirà nella persecuzione, poichè non cederemo, o i cattolici cederanno ed essi avranno le loro coscienze oppresse, ciò che si tradurrà poi nell'onnipotenza dello Stato, che terrà schiave le anime. — E ciò non è tutto, perchè una oppressione induce a nuove oppressioni: voi non vi arresterete, intaccherete anche i diritti individuali. — .... La Chiesa ha il diritto di segnalare i libri contrari alla sua fede: questo diritto lo ha difeso contro uomini più potenti di voi, e lo difenderà contro di voi. Bisogna oggimai scegliere fra il rispetto del diritto e la persecuzione.

Conchiuse dicendo che era necessario stabilire almeno che per l'avvenire, tutti i manuali che violano la neutralità religiosa, debbono essere esclusi. Se no, soggiunse, noi saremo in diritto di dire che siamo caduti in mano di un governo settario che ha per iscopo di far schiave le anime; le coscienze si risveglieranno e pronuncieranno la condanna della vostra politica ».

Il ministro della pubblica istruzione, signor Ferry, riconobbe che uno degli autori dei *Manuali*, il famigerato P. Bert, « si era censurato da sè stesso. » Perchè in una nuova edizione, che pubblicò del suo Manuale, fece tali correzioni, che non una sola parola più si può citare che contravvenga alle disposizioni della legge sull'insegnamento.

In realtà, P. Bert ha introdotto nel suo libro scolastico alcune varianti, negli assalti specialmente che moveva alla religione; e con ciò è venuto egli stesso a dar ragione alla Sacra Congregazione che lo aveva messo all'indice, ed ai Vescovi e parrochi che ne avevano proibita la diffusione. Ma ha lasciato intatti tutti i capitoli in cui si esaltano la rivoluzione francese, le sue conquiste, le sue opere, le sue accuse contro i Re, contro la nobiltà, contro gli antichi regimi e specialmente contro il clero. Il nome di Dio non vi è più bestemmiato; ma a larga mano continuano a piovere le calunnie contro i suoi ministri e quanto vi è di sacro. E, dopo ciò, Giulio Ferry sentenzia che non vi è più una parola da levarne via!

AL VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di mercordi:

Circa le 10 1/2 di ieri mattina il Santo Padre, accompagnato dai componenti la Camera Segreta di servizio, e da vari E[illegible] discendeva dai suoi appartamenti e si recava ad osservare la Statua monumentale rappresentante il Sommo Pontefice Pio IX, eseguita dal defunto Comm. Jacometti, la quale in breve sarà collocata nell'Ipogeo della Patriarcale Basilica Liberiana.

— Il *Moniteur de Rome* scrive:

Affine di facilitare sempre più la diffusione del Terz'Ordine di San Francesco, conformemente alle esortazioni dell'Enciclica già pubblicata in argomento, il Sommo Pontefice ha voluto che le regole del Terz'Ordine fossero esaminate di nuovo per essere meglio adattate alle circostanze del tempo presente.

A questo scopo, le Sacre Congregazioni dei Vescovi e Regolari, dei Riti, e delle Indulgenze furono incaricate, ciascuna per la parte che le spetta, dell'esame di queste regole. Il risultato dei loro lavori è stato sottoposto al S. Padre il quale si riservò di pubblicare prossimamente in argomento una Costituzione Pontificia.

— Un decreto della S. Congregazione dei Riti in data del 26 aprile, dice che il S. Padre accogliendo benevolissimamente le preghiere e le istanze fattegli, si degnò dichiarare e stabilire San Vincenzo de Paoli come particolare Patrono presso Dio di tutte le Società di carità, in qualunque modo da lui derivanti, ma però esistenti solo nella regione della Francia.

— La *Nazione* ha da Roma che, Monsignor Vannutelli riferì da Mosca aver potuto appianare le varie questioni con la Corte di Pietroburgo, riguardanti specialmente la presa di possesso dei vescovi di Polonia.

— Telegrafasi da Roma al *Monde* confermarsi la voce che, al suo ritorno da Mosca, mons. Vannutelli sarà destinato ad una carica importante, e probabilmente ad una delle quattro grandi Nunziature (Lisbona) il cui titolare verrebbe elevato agli onori della porpora.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del giorno 7

Si dà lettura di due proposte di legge, quindi Bonghi svolge la sua interrogazione sul programma di concorso pel policlinico.

Breve è il tempo fissato non ostante la proroga data di tre mesi. Dalla pianta pubblicata nel programma si tolse con una circolare una zona di terreno fabbricabile e gli studi fatti dagli artisti divennero inutili. Domanda schiarimenti sulle strade, sulla qualità del progetto, se di massima o di esecuzione, sulla relazione che si desidera dai concorrenti in modo non troppo succinta.

Baccelli risponde esser il programma un lavoro preparato da tecnici, dopo diligente esame e lunga discussione approvato ad unanimità. Erasi ommesso di spiegare che volevasi una piazza davanti e perciò la circolare che avvertiva doversi lasciare una zona libera, quindi la proroga di tre mesi. Il programma ha segnato le condizioni e le misure, quindi il lavoro è facile per l'architetto, il tempo è sufficiente, nè occorre una lunga relazione. Ritiene avere il più grande e perfetto edificio di tal genere in Europa perchè per la prima volta un ospedale interno diventa una clinica.

Bonghi replica che le sue osservazioni riguardano la parte disciplinare del programma e prega il ministro a tenerne conto.

Giardina giura.

Riprendesi la discussione della tariffa doganale.

Notizie diverse

Corre voce nei circoli diplomatici che sia stato nominato il successore all'onorevole Nigra nell'ambasciata di Pietroburgo, e che la nomina abbia già ricevuto l'aggradimento del governo russo.

Dicesi che il nuovo ambasciatore appartiene alla carriera, e quindi la sua nomina darebbe luogo ad un movimento nel personale diplomatico.

— Il Re ha nominato il ministro della guerra, generale Ferrero, Gran Croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

— Due aiutanti di campo del Re sono partiti per incontrare a Ventimiglia la Regina di Portogallo.

— L'*Italie* afferma che, entro il mese di giugno, verranno pubblicate alcune nomine di senatori.

Le nomine usciranno sulla *Gazzetta ufficiale* dopo il sorteggio dei deputati impiegati.

ITALIA

Torino — Scrivono da Torino all'*Eco di Bergamo*:

Passaglia terminò le sue conferenze, che furono veramente lezioni magnifiche di vera filosofia del Diritto. Congedandosi dall'uditorio disse di non curare minimamente le accuse che taluni gli potran fare, e profondamente commosso dichiarò di gloriarsi di esser chiamato nottolone, clericale, cattolico, Apostolico, Romano, prete e gesuita. Con quanta gioia però saluteremo quel giorno in cui indosserà ancora l'abito dei ministri di Dio!

Roma — Si prevede che la lotta per le elezioni amministrative sarà vivacissima.

I liberali di ogni gradazione si sono completamente accordati. Nondimeno se tutti i cattolici si risolveranno di andare alle urne la vittoria si può dire fin d'ora assicurata alla loro lista.

— Una grandiosa accademia fu tenuta mercordì a Roma nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso sotto gli auspici del Sommo Pontefice Leone XIII per solennizzare il terzo centenario della promulgazione del Calendario Gregoriano.

Il sacro tempio era stato trasformato in una sala elegantissima ed era illuminato a luce elettrica.

Gli addobbi e i fiori a profusione, le belle iscrizioni dettate dal P. Angelini, la statua monumentale del gran Pontefice, copia di quella che grandeggia nella Basilica Vaticana, la musica sceltissima facevano un contorno superbo ai due importanti discorsi che vennero pronunziati dall'Eminentissimo Cardinale Alimonda, e dal Ch. Padre Ferrari d. C. d. G. ed ai componimenti poetici dei valenti Accademici.

Riprodurremo domani la particolareggiata descrizione di questa solennità scientifica e letteraria che ci promettono i giornali cattolici di Roma.

Pavia — Sul disastro di Casteggio si hanno i seguenti particolari:

Il torrente Rile, ingrossato da pioggie temporalesche, abbattè una *cascina*; questa ingombrò il ponte, e allora il torrente si riversò in paese, recando gravissimi danni alle case, ai negozi e riempiendo d'acqua le cantine. Si hanno a deplorare anche delle vittime umane, giacchè parlasi di due donne affogate. Partì subito pel luogo del disastro il Prefetto, tuttochè non ancora ristabilito in salute. Sono pure accorsi sul luogo carabinieri e truppa, con pompe ed altri attrezzi di salvataggio.

ESTERO

Francia

Corre voce che l'Inghilterra domanderebbe al ministro Challemel-Lacour spiegazioni su di una frase contenuta nella risposte da lui data all'interpellanza di Saint-Vallier, frase dove il ministro diceva che « una potenza obbedendo a passioni e a gelosie che si credevano estinte cercherebbe di suscitare difficoltà alla Francia nell'estremo Oriente e condurla a un conflitto con la China.

— La Camera francese ha approvato la legge sulla magistratura.

Questa legge di disorganizzazione, che sopprime l'inamovibilità, è giudicata molto severamente dalla stampa conservatrice e dagli stessi organi repubblicani.

Il *Journal des Débats* dice che questa legge pone la magistratura alla discrezione del potere esecutivo.

Inghilterra

Una petizione firmata da 108 membri liberali della Camera dei Comuni per conferire il diritto elettorale alle donne è stata presentata al signor Gladstone.

Il primo ministro rifiutò di ricevere la petizione e scrisse al suo segretario che pure riconoscendo l'importanza della questione sollevata, gli sembrava inutile occuparsi d'un affare che non è destinato ad essere sottoposto alle deliberazioni del Parlamento.

Russia

Il manifesto della nazione russa e la lettera diretta dallo Czar al suo ministro degli affari esteri non sono i soli documenti coi quali il Sovrano della Russia abbia manifestato il suo pensiero in occasione della sua incoronazione. L'organo officiale del governo russo ci reca un proclama diretto dall'imperatore alla flotta del Mar Nero, di cui conosciamo il testo.

E' a notare il tono con cui l'imperatore Alessandro proclama la sovranità della Russia nelle acque del Mar Nero; il manifesto è inoltre un'apologia della politica tradizionale che, da Pietro I., dirige la Russia verso il Mediterraneo. Il popolo intiero è associato all'imperatore a quest'opera nazionale, e nel ricordare le imprese della marina russa sulle coste ottomane e la sua parte nell'eroica difesa di Sebastopoli pare sopratutto destinato a ricordare le rivincite successive che la Russia ha preso delle sue sconfitte.

Germania

Tutto induce a credere che il Centro lascierebbe a Bismarck la cura di proporre leggi coll'intendimento di dar pace alla Chiesa, senza altra cooperazione. In fatti il Centro dopo la presentazione da parte del governo del nuovo disegno di legge ecclesiastica ha ritirato la sua proposta sopra la soppressione della legge d'esilio contro i preti, proposta che era all'ordine del giorno per oggi stesso. Questa è una prova della prudenza, e della longanimità che usano i cattolici, prova che non dovrebbe sfuggire a Bismark e renderlo disposto a far loro una volta piena giustizia.

DIARIO SACRO

Sabato 9 Giugno

SS. Primo e Feliciano mm.

Effemeridi storiche del Friuli

9 Giugno 1313 — Il patriarca Ottobono è presente alla deposizione della prima pietra della chiesa dei Carmelitani in Padova.

Cose di Casa e Varietà

Lunghi manifesti listati a nero annunciano per domenica la commemorazione di Garibaldi che verrà fatta sulla Riva del Giardino a cura delle diverse Società cittadine.

Un nostro conoscente, col quale però siamo agli antipodi in fatto di principii, ci faceva notare stizzito un fatto curioso — Pare impossibile, ci diceva egli, che non si possa far nulla senza scimieggiare i *clericali*. Vedete, continuava, la commemorazione di Garibaldi si è stabilito di farla, quest'anno, in Giardino nel modo che già saprete, e sta bene, ma che bisogno c'era di fare anche una processione, tanto per far ridere alle nostre spalle i preti? (Riferiamo le precise parole del nostro interlocutore).

Ma non basta, proseguiva, avremo, forse, anche il suono delle campane. — Le campane! esclamammo noi — Sì, le campane. E non sapete la proposta che è apparsa in un giornaletto cittadino di suonare cioè domenica dalle 4 alle 5 la campana del castello? Che direbbe mai l'eroe se potesse sentire quel suono, lui che avea tanto in odio le cose di chiesa e che voleva fondere tutte le campane e farne tanti cannoni. Mi sto ad aspettare, concludeva il nostro liberale, che oggi o domani venga fuori qualcuno a proporre che durante la commemorazione due vigili urbani abbiano ad agitare davanti il busto del Generale due turiboli! — Ci strinse la mano e ci lasciò senza che potessimo fargli intendere che quest'ultima idea ci farebbe meravigliare meno di quella del suono della campana. Non si è avuto forse l'ardire di paragonare Garibaldi a Cristo, di farne un Nume? Qual meraviglia adunque che gli si tributino incensi? La cosa potrebbe sapere di paganesimo ma sarebbe pienamente giustificata dalle aberrazioni che travagliano i nostri tempi.

I diritti dell'umanità e sangue crudelmente versato. Con questo titolo il nostro corrispondente di Tolmezzo ci manda la seguente risposta alle spropositate parole pubblicate l'altro ieri dal *Giornale di Udine* a proposito del duello dei due ufficiali alpini a Tolmezzo:

Il P. Pacifico ha sentito il caldo: egli è divenuto battagliero a fronte della numerosa serie di lustri che gli fanno corona... poco gradita. Egli ha il suo succo cogli spadaccini e non sa darsi pace perchè nelle colonne del *Cittadino* il duello fu chiamato *atto selvaggio*. Gli pare di aver tra mano un ferro, un catenaccio, un chiodo e con questo infilzare l'avversario che nel caso nostro è il condannante il duello. Però P. Pacifico per non smentire il proprio nome, getta lungi il *ferro* e *prende* la penna.... d'oca poichè la penna acciaiina gli fa ribrezzo, e giù *concetti*, *frasi*, parole da oca che abbia riscaldata la testa dal sole del solstizio d'estate.

Compatitelo adunque se spropositа più del consueto. Condanna la parola *atto selvaggio* applicata al duello e poi egli, volpe vecchia e perciò smemorata dice: *il duello è un pregiudizio che in sè stesso ha del feroce.*

Grazie dell'avviso: il *Cittadino* ha qualificato il duello atto di popoli viventi di caccia nelle selve: P. Pacifico invece *un atto feroce*, cioè un combattimento tra fiere.

Padre Pacifico dopo un lampo di buon senso che splende in quella qualifica *atto feroce*, ricade nel delirio e vede e teme e paventa per altrettanti sanguinarii spadaccini, i Papi medioevali e odierni. Bravo merlo! E la legislazione penale dei principi contemporanei ai Papi medioevali? E dire che i Papi accusati come sanguinarii proponevano le tregue di Dio! che scomunicavano i duellanti e i padrini. P. Pacifico ricorda le schioppettate, negli ultimi tempi, dei soldati dei Papi. E il bombardamento di Genova? ed i 6000 napoletani fucilati? e le 600 donne napoletane passate per le armi? e la esecuzione capitale di quella madre perchè portava da mangiare ad un figlio colpito dalle leggi?

P. Pacifico *scrivendo* e *ragionando* come una penna d'oca pone alla medesima stregua il duello e *le battaglie* fra 200,000 combattenti. E il diritto della legittima difesa? e la dolorosa necessità per la società di adoperare il diritto della forza contro quelli che non obbediscono al la forza del diritto, dimenticate voi?

Presso i popoli civili si giudicano e si puniscono le offese dai pubblici tribunali. Le fiere invece risolvono le contese coi denti. A questi apprezzamenti generali aggiungo la storia del duello di Tolmezzo, secondo la versione più accreditata, ed i lettori spregiudicati giudicheranno il *duello*.

I protagonisti nel duello di Tolmezzo, erano due ufficiali valorosi nelle armi ed esperti nelle arti militari. Essi, il 3 corr. predisposte le esigenze tutte regolanti il duello, scelta per arma la sciabola, cominciarono la mischia. Ai primi colpi l'arma di uno dei combattenti è dall'avversario fatta saltare a tre metri di distanza.

— Riprendete l'arma, grida il vincitore. L'arma è ripresa ed il combattimento ricomincia e dura accanito, instancabile pel corso di oltre un'ora. Si sospende e lo si ricomincia nelle ore vespertine; ma più fiero, più accanito, più impetuoso e con parecchie ferite. I combattenti sono nudi dalla cintola in su: e quando sono feriti si lava il sangue e sopra il taglio si applica una pezza di *taffetà* per arrestare l'emorragia. I combattenti sono risoluti a battersi fino a che uno dei due resti sul terreno, anzi è pronta una vettura per raccogliere e trasportare il morto o il moribondo. Un colpo diretto alla testa ma schivato a tempo sfiora ad uno dei due la pelle fra il sopraciglio ed una tempia: il sangue gronda e copre un occhio: i padrini a questo punto dichiarano finito il duello.

Il P. Pacifico camminando a ritroso delle odierne idee umanitarie è padrone di criticarci se chiamiamo atto selvaggio il duello: Tolmezzo è inorridita. Padre Pacifico! *O se i cross....* potessero ragionare, ragionerebbero meglio di voi.

La ginnastica e i maestri elementari. Prossimo ad aver termine il periodo concedute dalla legge 7 luglio 1878 circa l'obbligo fatto ai maestri elementari di fornirsi dell'abilitazione all'insegnamento della ginnastica, e constando come nelle varie provincie siano ancora parecchi quelli che di siffatta abilitazione mancano, il ministro dell'istruzione per agevolare a questi ultimi l'adempimento dell'obbligo loro ha data facoltà ai prefetti di valersi pel corrente anno dei maestri patentati autorizzandoli a tener corsi privati con effetto legale a beneficio degli insegnanti elementari, i quali dopo una nuova prova di profitto bastevole riconosciuto mediante un esame dato innanzi al R. Provveditore agli studi saranno muniti d'un particolare attestato che terrà luogo di patente. E come alcuni per studi propri o comunque fatti potrebbero trovarsi sufficientemente preparati, così il ministro a meglio raggiungere il fine della legge ha disposto che costoro, senza altro obbligo di studio, siano ammessi, nell'occasione che sarà dato nelle scuole normali l'esame di patente, ad una prova speciale d'idoneità.

Biglietti di andata e ritorno. Col giorno 1 luglio p. v. chiudendosi l'Esposizione di Belle Arti in Roma, si previene il pubblico che la vendita dei biglietti speciali di andata e ritorno istituiti per la detta occasione verrà continuata a tutto il corrente giugno, *con avvertenza* che quelli acquistati entro tutto il 16 andante, avranno la validità di 15 giorni decorrendi dalla data della loro distribuzione, mentre gli altri distribuiti posteriormente saranno valevoli per intraprendere il viaggio di ritorno, non oltre l'ultimo treno in partenza da Roma il 1 luglio p. v.

Il cholera nell'India. Telegrammi da Bombay e da Calcutta annunciano che il cholera infierisce in quella regione facendo una strage spaventosa. I morti sommano a parecchie migliaia al giorno.

Queste notizie hanno destato una grande agitazione, specialmente nel ceto dei commercianti.

Le speranze che dà Baccelli. Il deputato Della Rocca ha presentato in questi giorni al Ministro Baccelli una commissione di Maestri privati di Napoli, i quali a nome dei loro colleghi esposero all'on. Ministro le loro tristi condizioni.

Il Ministro promise di interessarsi di loro: dichiarò di volur organizzare l'insegnamento secondario come quello universitario, ad uguali condizioni fra quello ufficiale e il privato, escludendo ogni privilegio.

TELEGRAMMI

Cattaro 7 — I negoziati per la cessione del territorio di Podgoritza al Montenegro sono sospesi. Gli Albanesi sembrano decisi ad opporsi con la forza a questa cessione.

Budua 7 — Avvennero scontri sanguinosi nelle montagne fra truppe turche ed i Castrioti. Le truppe non hanno potuto avanzarsi e subirono gravi perdite.

Londra 7 — Telegrafano da Chicago che ieri notte scoppiò un incendio nel grande serraglio del celebre Barnum. Lo spavento fu indicibile, perchè gli animali diventarono furiosi e si temeva che potessero rompere le sbarre delle gabbie. I guardiani lavorarono con grande coraggio. Non si deplora alcuna vittima umana.

Londra 7 — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Il Consiglio sotto la presidenza del Sultano, ha discusso la questione delle riforme in Armenia. Si è deciso di dirigere alle potenze una nota ove la Porta si dichiarerebbe contraria ad ogni proposta tendente ad imporre alla Turchia riforme costose la cui esecuzione piena ed intera è impossibile in vista della situazione delle finanze. Domanderebbesi un termine per organizzare le finanze in conformità al trattato di Berlino.

Costantinopoli 7 — I ministri si occupano quasi giornalmente della questione delle riforme in Armenia.

Il progetto di riforme non è ancora approvato, ma si conferma che parecchi governatori cristiani verranno nominati in Armenia.

Confermasi che la Porta dirigerà alle Potenze una nota dicendo che l'applicazione delle riforme necessita spese nuove quindi la Porta prega le Potenze di far regolare le questioni finanziarie derivanti dal trattato di Berlino.

Londra 7 — Henry Zury, albergatore di Dublino, che *credevasi morto* improvvisamente di pneumonia, si ritiene invece che sia stato *avvelenato dagli Invincibili* per vendetta avendo egli aperto la lettera diretta al *Numero uno* (Tynan) e svelatone il contenuto. L'autorità giudiziaria ordinò il disseppellimento del cadavere.

Vienna 7 — Un contadino per nome Francesco Nacho di Zuggers nell'Austria inferiore, fu colto subitamente da un accesso di pazzia furiosa nella prima notte delle sue nozze. Egli morsicò la sua sposa nelle braccia, nelle gambe e nella testa così ferocemente da ridurla in pezzi.

Quindi si accoccolò sulla cenere del camino mandando orrendi ululati.

Accorsero parecchi contadini ed entrarono nella camera sua ma egli minacciò di mossicarli.

Uno di essi, certo Antonio Jauner, spianò il suo fucile contro lo sciagurato e l'uccise sul colpo.

Indi vennero raccolti i brani sanguinosi del cadavere dell'infelice donna e deposti in una bara.

Tutto quello che si trovava nella camera ove avvenne la nefanda tragedia fu bruciato.

NOTIZIE DI BORSA

8 giugno 1883

Fior. austr. d'arg.	da L. 2.10,50	a L. 2.11,--
Banconote austr.	da L. 2.10,50	a L. 2.11,--
Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio	L. 90.93	a L. 90.97
id. id. 1 gennaio	L. 93.10	a L. 93.20

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

WEIN-PULVER

Moscato igienico, digestivo ed economico

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere tale intento preparandosi un eccellente Vino bianco-moscato-igienico-digestivo ed economico (il litro non costando che 15 centesimi) e spumante come il Champagne. Stante le sue qualità igieniche molte famiglie lo adottano come bevanda giornaliera. Dose per 50 litri L. 1,70 – Per 100 litri L. 3.

Deposito esclusivo in UDINE all' Ufficio Annunzi del Giornale **Il Cittadino Italiano** Via Gorghi N. 28.

Coll' aumento di centesimi 50 si spedisce ovunque per pacco postale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE	ore 9.27 ant. acce.
	ore 2.05 pom. om.
	ore 8.08 pom. id.
	ore 1.11 ant. misto
da VENEZIA	ore 7.37 ant. *diretto*
	ore 9.54 ant. om.
	ore 5.52 pom. accel.
	ore 3.28 pom. om.
	ore 2.30 ant. misto
da PONTEBBA	ore 4.56 ant. om.
	ore 9.08 ant. id.
	ore 4.20 pom. id.
	ore 7.44 pom. id.
	ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE	ore 7.54 ant. om.
	ore 6.04 pom. accel.
	ore 8.47 pom. om.
	ore 2.50 ant. misto
per VENEZIA	ore 5.10 ant. om.
	ore 9.54 ant. accel.
	ore 4.46 pom. om.
	ore 8.28 pom. *diretto*
	ore 1.43 ant. misto
per PONTEBBA	ore 6.— ant. om.
	ore 7.48 ant. *diretto*
	ore 10.35 ant. om.
	ore 6.25 pom. id.
	ore 9.05 pom. id.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all' ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

CORNICI DORATE

Presso la libreria del Patronato, si assumono commissioni per cornici dorate d' ogni qualità e prezzo.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgia. Col lo frizioni, strofinando, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici, che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

Ogni flacconcino L. **1.**

Deposito in Udine all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Tip. Patronato-Udine 1883.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 giugno 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	744.1	744.5	745.8
Umidità relativa	70	64	88
Stato del Cielo	misto	nuvoloso	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento: direzione	—	W	—
Vento: velocità chilometr.	0	2	—
Termometro centigrado . .	20.2	23.8	17.1

Temperatura massima 25.8 — minima 14.1. Temperatura minima all' aperto . . . 10,6

TIMBRI DI GOMMA

Presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi:

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 cadauno	L. 6.00
» » » » 3 grandissimi	» 5.50
» a ciondolo di diversi sistemi	» 6.00
» ad orologio piccoli	» 6.25
» ad orologio grandi	» 7.00
» a lapis	» 5.00
» a lapis e penna	» 7.00

I prezzi qui sopra indicati, s' intendono per timbri completi, cioè compresa la placchetta in gomma, la scatoletta ed un flaconcino d' inchiostro. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

Comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc., necessarii per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratorii; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi o dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall' unito attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell' Ospedale Maggiore.

Ospedale Maggiore di Bologna, 15 agosto 1882.

Invitato il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Zarri di S. Salvatore in Bologna, e fattane larga prova ha constatato che posseggono un' azione assai utile a calmare la Tosse e risolvere le Bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate vantaggiose nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiaro. — Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 80 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate le cornici della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate e di nere, uso ebano. La dimensione è di cent. 50 p. 40 — 27 p. 33. Si nelle une che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l' oleografia	L. 2.40
» delle cornici uso ebano »	» 1.40
» »	» 0.55

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all' Esposizione di Monza 1879

Vera brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, *argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno,* ecc. ecc. *perfettamente igienico*, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwia, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all' inventore — G. C. DE LAITI — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato *falsificazione.* Esigere la firma del fabbricatore sull' etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica,* sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

BENZINA POMPEJANA
ANTIMACCHIE di G. CURATO

Questo liquido volatile si è portato a tale perfezione che nessun' altra composizione può meglio di essa togliere qualunque specie di macchie prodotte da corpi grassi, come butirro, sego, olio, cerogeno, unto di ruote, vernice, e tutte le macchie verificate sui mobili o sulle vesti per il contatto delle mani e capelli: essa agisce sopra i più delicati tessuti, come stoffa, lana, cotone ecc., senza alterare menomamente il lucido nè il delicato loro colorito, asciugandosi istantaneamente senza lasciare traccia di odore.

Modo facile di servirsene

Con una spazzola si toglie la polvere sulla parte macchiata mettendo sotto di essa un pannolino a più doppi, evitando di dare delle pieghe alla stoffa; fatto ciò si prende un tampone di flanella ben bagnato di questa essenza, se ne imbeve la stoffa macchiata, dopo si asciuga con un pannolino, cambiando anche quello che è sotto la stoffa perchè imbevuto della macchia.

N.B. Si badi di strofinare come cammina il tessuto.

Prezzo d' ogni flacon cent. 75.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l' apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato o della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l' uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il *nome di spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa.*

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all' ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.** — Presso la *Tipografia Patronato*

ALLE FAMIGLIE
POLVERE ALKERMES

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche liquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colla POLVERE ALKERMES preparata da valente chimico si può ottenere un liquore eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* Massima facilità per prepararlo e nello stesso tempo grande economia. — Dose per sei bottiglie da litro L. 2.50, colla relativa istruzione per prepararlo.

Trovasi in vendita presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all' istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l' ufficio annunzi del nostro giornale, al flacon, con istruzione, L. 2.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L' oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax, rosa* ecc. Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l' uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

ACQUA MIRACOLOSA
por le malattie d' occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l' unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliari; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti, e negli che per la molta applicazione l' abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all' alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell' intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.